

FONDAZIONE ISTITUTO GUGLIELMO TAGLIACARNE

Piano triennale di prevenzione della corruzione

Triennio 2016-2018

Approvato nel Comitato Esecutivo dell'Istituto del 14 dicembre
2015

INDICE E STRUTTURA DEL PIANO

INDICE E STRUTTURA DEL PIANO	2
PREMESSA	3
1. ORGANIZZAZIONE E FUNZIONI DELLA FONDAZIONE	4
2. IL PROCESSO DI ELABORAZIONE E ADOZIONE DEL P.T.P.C.....	7
3. AREE DI RISCHIO.....	12
TRATTAMENTO DEI RISCHI E <i>ACTION PLAN</i>	29
IL PROGRAMMA TRIENNALE DELLA TRASPARENZA E DELL'INTEGRITÀ	37
ALTRE INIZIATIVE.....	37
TEMPI E MODALITÀ DI CONTROLLO DELL'EFFICACIA DEL P.C.P.T.	40
ALLEGATO 1 - IL PROGRAMMA TRIENNALE DELLA TRASPARENZA E INTEGRITÀ.....	41
ALLEGATO 2 - LE SCHEDE DI ANALISI DEL RISCHIO.....	48

PREMESSA

Con la legge n. 190/2012 (c.d. “Legge Severino”) e con i due successivi decreti legislativi n.ri 33 e 39 del 2013 le Pubbliche amministrazioni si sono dotate di un apparato normativo teso a garantire un più alto livello di integrità attraverso strumenti di prevenzione e contrasto alla corruzione e all’illegalità, primo fra tutti un ricorso all’accessibilità totale alle informazioni mediante la trasparenza. Elemento centrale dell’approccio scelto dal legislatore la nuova nozione di “rischio” presente all’art. 1 della Legge 190/2012, inteso ora come possibilità che in precisi ambiti organizzativo/gestionali possano verificarsi comportamenti corruttivi. L’impatto di queste disposizioni legislative sugli enti di diritto privato in vario modo collegati alle pubbliche amministrazioni non è stato immediatamente chiaro, al punto da determinare la necessità di emanazione di un ulteriore provvedimento, il decreto legge n. 90/2014. Alla disposizione di legge hanno poi fatto seguito, nel giugno di quest’anno, le linee-guida predisposte dall’Autorità nazionale anticorruzione (determinazione ANAC n° 8 del 17.6.2015), con la finalità di dare indicazioni sull’applicazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza agli enti e alle società chiamati in causa dal d.l. 90/2014.

Tenuto conto dei chiarimenti forniti, il presente documento (P.T.P.C.) intende dare seguito all’obbligo di dotarsi di una strumentazione idonea a prevenire e contrastare il rischio di corruzione nella Fondazione. A tale fine, il sistema previsto nel P.T.P.C. deve garantire che le predette strategie di prevenzione si sviluppino e si modifichino a seconda delle esigenze in modo da mettere a punto degli strumenti di prevenzione mirati e sempre più incisivi ed efficaci. In questa logica, l’adozione del P.T.P.C. non si configura come un’attività una tantum, bensì come un processo ciclico e dinamico in cui le strategie e gli strumenti vengono via via affinati, modificati o sostituiti in relazione alle risultanze riscontrate dalla loro applicazione.

Inoltre, l’adozione del P.T.P.C. tiene conto dell’esigenza di uno sviluppo graduale e progressivo del sistema di prevenzione, nella consapevolezza che il successo degli interventi dipende in larga misura dal consenso sulle strategie di prevenzione, dalla loro accettazione e dalla concreta promozione delle stesse da parte di tutti gli attori coinvolti.

Per quanto riguarda il concetto di corruzione preso a riferimento nel presente documento, esso ha un’accezione ampia. È infatti comprensivo delle varie situazioni in cui, nel corso dell’attività amministrativa della Fondazione, si riscontri l’abuso da parte di un soggetto del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati.

Il P.T.P.C. si configura, dunque, come un programma di attività, con indicazione delle aree di rischio e dei rischi specifici della Fondazione, delle misure da implementare per la prevenzione della corruzione, dei soggetti coinvolti nell’applicazione di ciascuna misura e delle tempistiche di attuazione: non è dunque un documento di studio o di indagine, ma uno strumento per l’individuazione di misure concrete, da realizzare con certezza e da monitorare quanto ad effettiva applicazione ed efficacia preventiva della corruzione.

Il Piano come documento dinamico è aggiornato annualmente, secondo una logica di programmazione scorrevole, tenendo conto dei nuovi obiettivi strategici posti dagli organi di vertice, delle modifiche normative e delle indicazioni fornite dall’Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) e da Unioncamere.

1. ORGANIZZAZIONE E FUNZIONI DELLA FONDAZIONE

Profilo della Fondazione

L'Istituto Guglielmo Tagliacarne nasce come agenzia dell'Unioncamere nel 1986 per svolgere attività di ricerca statistica, analisi economica e formazione. Il suo fine è sostenere lo sviluppo del sistema camerale e, più in generale, della Pubblica Amministrazione impegnata nel governo dell'economia.

Nel corso della sua attività, l'Istituto ha ampliato i propri riferimenti e il proprio raggio d'azione, grazie alla collaborazione con le istituzioni dell'Unione Europea, con gli enti locali, con le associazioni imprenditoriali e con le imprese.

Dal 1994 con Decreto del Ministero dell' Industria, Commercio, Artigianato e Agricoltura l'Istituto è diventato Fondazione dell'Unioncamere.

Dal 1999 la Fondazione è certificata UNI EN ISO 9001:2000.

Nel 2002 la Fondazione è entrata a far parte del Sistan (Sistema Statistico Nazionale).

Articolazione interna e assetto istituzionale

Ai sensi dell'art. 4 dello Statuto gli organi della Fondazione sono:

- Il Consiglio di Amministrazione
- Il Comitato Esecutivo
- Il Collegio dei Revisori dei Conti
- Il Presidente
- Il Direttore.

Il personale della Fondazione a tempo indeterminato in forza all'ente - al momento dell'approvazione del presente Piano - è pari a 20 unità. Non sono presenti al momento dipendenti a tempo determinato né tirocinanti.

L'organigramma della Fondazione non prevede figure dirigenziali oltre al Direttore.

L'attività di gestione amministrazione-contabile è esternalizzata così come anche il Responsabile della qualità è un soggetto esterno.

Quadro delle attività

Come indicato nell'organigramma la Fondazione è articolata in 11 linee di attività come indicato nell'organigramma che fanno capo ad altrettanti responsabili di progetto che rispondono direttamente al Direttore, unica figura apicale nella Fondazione. A queste si aggiungono le attività ausiliare al funzionamento della Fondazione raggruppate nell'area Affari generali

Queste linee di attività che permanente - anche se non esclusivamente interagiscono con Soggetti pubblici quali Unioncamere, Camere di commercio, Sistema camerale e Enti pubblici centrali e locali, sono riconducibili a tre macro-ripartizioni:

Funzioni	Macro-ambiti
Formazione e aggiornamento del personale delle Camere di commercio Formazione tecnico-specialistica manageriale per le imprese e la PA	Progetti formativi a catalogo o su commessa
Sviluppo sostenibile e legalità Informazioni statistica per la policy territoriale e settoriale Monitoraggio congiunturale e strutturale delle filiere produttive Competitività dei distretti e delle filiere produttive	Progetti di studio e/o ricerche su commissione pubblica o privata
Programmi e iniziative in ambito europeo e internazionale Digitalizzazione del sistema camerale e delle imprese Sviluppo delle competenze digitali dei giovani Gestione della rendicontazione dei processi produttivi Comunicazione e sistemi informativi per le imprese e la PA	Progetti di assistenza allo sviluppo economico

- Progetti formativi su commessa o a catalogo;
- Progetti di studio e/o ricerche su commissione;
- Progetti di assistenza allo sviluppo economico che utilizzano fondi pubblici sia su commessa che acquisiti per bando.

I processi di realizzazione dei progetti caratterizzati da un altissimo livello di specializzazione nei contenuti è

simile per le 3 aree e sintetizzabile come segue:

I Processi relativi alle attività della Fondazione	
Linea progettuale	Descrizione del Processo
Progetti formativi	F 1- Progettazione della offerta formativa F 2 - Elaborazione offerta tecnico-economica F 3 - Individuazione docenti F 4 - Esecuzione dell'attività formativa (anche a distanza): organizzazione, calendarizzazione, promozione, assistenza nello svolgimento, F 5 - Rilascio attestati di partecipazione/frequenza
Progetti di studio e/o ricerche	SR 1- Progettazione della offerta tecnica SR 2 - Elaborazione offerta tecnica; SR 3 - Individuazione dei consulenti; SR 4 - Realizzazione dell'attività desk o field, SR 5 - Elaborazione report di studio
Progetti di assistenza	A 1- Progettazione della proposta di assistenza A 2 - Elaborazione proposta di assistenza; A 3 - Individuazione incarichi di docenza/consulenza A 4 - Esecuzione dell'attività di assistenza A 5 - Rilascio attestati di idoneità, riconoscimenti titolarità a borse di studio, ecc.

Sistema controlli

Il Sistema di controllo attualmente in essere presso la Fondazione è quello previsto dal Sistema di qualità presente nella Fondazione che prevedono a seguito di segnalazioni di non conformità azioni correttive.

2. IL PROCESSO DI ELABORAZIONE E ADOZIONE DEL P.T.P.C.

2.1 Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e del Responsabile per la Trasparenza e adozione del P.T.P.C.

In seguito all'entrata in vigore della L. 190/2012 e del D.lgs 33/2013 - così come modificato dal D.l. 90/2014, convertito in L. 114 del 11 agosto 2014 - in data 15 dicembre 2015 il Consiglio della Fondazione ha nominato il dott. Domenico Mauriello, Direttore, quale Responsabile per la Prevenzione della Corruzione (R.P.C.) e per la Trasparenza (R.T.).

La figura del Responsabile è stata individuata nell'unico dirigente amministrativo di ruolo in servizio.

Successivamente alla nomina, è stato costituito un gruppo di lavoro composto da risorse provenienti dalla Funzione Qualità (dott. Antonio Ciavarella), Funzione studi e ricerche (dott. Giacomo Giusti), Funzione formazione (dott.ssa Annamaria Jannuzzi) e dagli Affari Generali (sig.ra Fabiola Filoni), con lo scopo di fornire al Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, ciascuno per le materie di rispettiva competenza, il supporto necessario ai fini della formalizzazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità

Il P.T.P.C. è stato elaborato avendo particolare riguardo alle disposizioni normative vigenti, nonché alle indicazioni contenute nel Piano Nazionale Anticorruzione ed a quelle impartite dall'ANAC e segnatamente:

- Legge n. 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- D.Lgs. n. 235/2012 "Testo unico delle disposizioni in tema di incandidabilità e divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'art. 1, comma 63, della Legge 6 novembre 2012, n. 190";
- D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- D.P.R. n. 62/2013 "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";
- Circolare Dipartimento Funzione Pubblica n. 1/2013;
- Circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 2/2013;
- Circolare Ministero Pubblica Amministrazione e semplificazione n. 1/2014;
- "Linee di indirizzo del 13 marzo 2013 del Comitato Interministeriale (d.p.c.m. 16 gennaio 2013) per la predisposizione, da parte del Dipartimento della funzione pubblica, del Piano Nazionale Anticorruzione di cui alla legge 6 novembre 2012, n. 190";
- Piano Nazionale Anticorruzione approvato in data 11.9.2013 dall'Autorità nazionale anticorruzione;
- D.L. n. 90/2014 convertito con Legge 114/2014 "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari";
- "Documento condiviso dal MEF e dall'ANAC per il rafforzamento dei meccanismi di prevenzione della corruzione e di trasparenza nelle società partecipate e/o controllate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze" - dicembre 2014;
- Protocolli di intesa ANAC/Amministrazioni;
- "Indirizzi per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza nelle società controllate o partecipate dal Ministero dell'economia e delle finanze" pubblicati in data 25 marzo 2015 dal MEF per consultazione;

- "Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza
- da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici" pubblicate in data 25 marzo 2015 da ANAC per consultazione;
- Determinazione ANAC n. 12 del 28.10.2015 avente ad oggetto "Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione";
- Nota di indirizzo dell'Unioncamere prot. n. 0028180 . del 17/11/2015.

2.2 Il coinvolgimento degli stakeholder

Ai fini della redazione del presente P.T.P.C. si è provveduto a:

- consultare i Responsabili delle Funzioni/Strutture Organizzative ai fini dell'individuazione delle aree di rischio;
- condividere le risultanze dell'analisi dei rischi con i Responsabili delle Funzioni/Strutture Organizzative.

In particolare, gli stakeholder interni coinvolti sono:

Indicazione degli uffici coinvolti per l'individuazione dei contenuti del Piano		
Fase	Attività	Soggetti responsabili
Elaborazione/aggiornamento del Piano triennale di prevenzione della corruzione	Promozione e coordinamento del processo di formazione del Piano	Organo di indirizzo politico – amministrativo Responsabile anticorruzione (Direttore della Fondazione - Dr. Domenico Mauriello) OdV
	Individuazione dei contenuti del Piano	Organo di indirizzo politico – amministrativo U.O. - Tutte le Strutture/uffici dell'Amministrazione
	Redazione	Responsabile anticorruzione
Adozione del Piano Triennale di prevenzione della corruzione		Organo di indirizzo politico – amministrativo
Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione	Attuazione delle iniziative del Piano ed elaborazione, aggiornamento e pubblicazione dei dati	Strutture/uffici indicati nel Piano triennale
	Controllo dell'attuazione del Piano e delle iniziative ivi previste	Responsabile della prevenzione anticorruzione
Monitoraggio e audit del Piano Triennale di prevenzione della corruzione	Attività di monitoraggio periodico da parte di soggetti interni delle p.a. sulla pubblicazione dei dati e sulle	Soggetto/i indicati nel Piano triennale

	iniziative in materia di lotta alla corruzione.	
	Audit sul sistema della trasparenza ed integrità. Attestazione dell'assolvimento degli obblighi in materia di mitigazione del rischio di corruzione.	Responsabile anticorruzione - OdV

Per quanto riguarda i contributi esterni, la Fondazione ha attivato una casella mail dedicata: privacy@tagliacarne.it disponibile nella sezione dedicata: Fondazione trasparente per poter raccogliere le segnalazioni, realizzando così una prima iniziativa di ascolto dall'esterno.

2.3 Flussi informativi da e verso il RPC e RT

La Fondazione intende adottare i flussi informativi descritti nella tabella sotto riportata suddivisi in base ai soggetti coinvolti in materia di anticorruzione:

Soggetto coinvolto	Flusso informativo
Consiglio di Amministrazione	<i>Da R.P.C.T.:</i> relazione annuale sullo stato di attuazione del P.T.P.C. e delle iniziative intraprese.
Dirigenti Responsabili di Funzione e Responsabili di Struttura Organizzativa	<i>Da R.P.C.T.:</i> relazione annuale sullo stato di attuazione del P.T.P.C. e delle iniziative intraprese; comunicazioni aziendali in ambito anticorruzione. ----- <i>Verso R.P.C.T.:</i> segnalazione della necessità di introduzioni di cambiamenti procedurali nelle aree aziendali a rischio corruzione, informativa sulle attività da loro gestite che hanno una rilevanza in ambito anticorruzione; segnalazione e denuncia di circostanze/comportamenti sospetti; risposte a specifiche richieste di informazioni.
Personale tutto	<i>Da R.P.C.T.:</i> relazione annuale sullo stato di attuazione del P.T.P.C. e delle iniziative intraprese; comunicazioni aziendali in ambito anticorruzione. ----- <i>Verso R.P.C.T.:</i> segnalazione e denuncia di circostanze /comportamenti sospetti; risposte a specifiche richieste di informazioni.
Internal Auditing	<i>Da R.P.C.T.:</i> richieste di eventuali verifiche non previste nel Piano di Audit annuale; relazione annuale sullo stato di attuazione del P.T.P.C. e delle iniziative intraprese; comunicazioni aziendali in ambito anticorruzione. ----- <i>Verso R.P.C.T.:</i> comunicazione delle risultanze delle attività di verifica relative alle tematiche in ambito anticorruzione.
Organismo di Vigilanza	<i>Da R.P.C.T.:</i> informativa sulle segnalazioni pervenute dai Responsabili di Funzione, dai Responsabili di Struttura Organizzativa e dal personale tutto sulle situazioni di riscontrata deviazione dalle procedure previste ed, in generale, ogni fatto anomalo per rilievo e/o frequenza. ----- <i>Verso R.P.C.T.:</i> segnalazione di eventuali situazioni di potenziale pericolo di commissione dell'illecito in ambito anticorruzione che dovessero emergere dalla propria attività di controllo ai sensi del D.Lgs. 231/01.

**Enti Pubblici
e
Autorità di Vigilanza**

Da R.P.C.T.: Risposte e disponibilità informativa in relazione alle richieste pervenute dalla Pubblica Amministrazione e dalle Autorità di Vigilanza.

2.4 Collegamenti con il programma di attività/bilancio annuale

Come indicato le attività della Fondazione sono riconducibili a 3 macro linee che laddove sono commissionati o utilizzano finanziamenti pubblici rientrano nelle aree suscettibili di rischio quindi possiamo sintetizzare che :

- Progetti formativi su commissione o a catalogo di provenienza/interesse per gli Enti pubblici;
- Progetti di studio e/o ricerche su commissione provenienti da Enti pubblici;
- Progetti di assistenza allo sviluppo economico che utilizzano fondi pubblici sia su commessa che acquisiti per bando;

L'attuazione del Piano risponde alla volontà dell'Istituto Guglielmo Tagliacarne di promuovere lo sviluppo di legalità, di correttezza e di trasparenza nella gestione delle attività svolte dalla Fondazione.

A tal fine al definizione di un complesso di misure aventi lo scopo di prevenire il rischio di corruzione costituire un'attività fondamentale per favorire l'applicazione dei suddetti principi , promuovere il corretto funzionamento della Fondazione, tutelare la sua immagine e la credibilità della sua azione nei confronti dei suoi molteplici interlocutori.

Il rispetto delle disposizione contenuti nel piano da parte di tutti i soggetti che operano per conto della Fondazione intende favorire l'attuazione di comportamenti individuali ispirati dall'etica della responsabilità ed in linea con le diverse disposizione di legge ed i principi di corretta amministrazione.

Obiettivi specifici del Piano consistono nel:

- ✓ determinare, in tutti coloro che operano per la Fondazione una piena consapevolezza che il manifestarsi di fenomeni di corruzione espone la Fondazione ad un grave rischio economico e di immagine, oltre che produrre delle conseguenze penali a carico del soggetto che commette il reato;
- ✓ evidenziare che i comportamenti illeciti compiuti nelle aree a rischio e, più in generale, in qualsiasi attività o procedimento della Fondazione siano fortemente sanzionati, poiché la Fondazione considera tali comportamenti contrari ai suoi interessi istituzionali e irrispettosi dei principi etico-sociali oltre che *contra legem*;
- ✓ identificare nell'ambito delle attività e dei procedimenti realizzati dalla Fondazione i processi e le aree maggiormente esposte ai rischi di corruzione;
- ✓ definire le attività più esposte al rischio di corruzione, dei meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio in questione;

- ✓ prevedere degli obblighi di informazione nei confronti del RPC da parte dei referenti interni, in modo da permettere al RPC di monitorare i processi sensibili e di agevolarlo nel verificare l'efficace attuazione del Piano;
- ✓ favorire il monitoraggio del rispetto dei termini per la conclusione dei procedimenti previsti dalla legge e dai regolamenti da parte dei soggetti sui quali ricade la responsabilità dei procedimenti medesimi;
- ✓ sensibilizzare tutti i soggetti che operano per conto della Fondazione ad impegnarsi attivamente e costantemente nell'attuare le misure di contenimento del rischio previste nel presente documento e nell'osservare le procedure e le regole interne;
- ✓ assicurare la presenza di adeguati meccanismi per monitorare la correttezza dei rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con la stessa intrattengono relazioni di qualsiasi natura, anche verificando eventuali situazioni che potrebbero dar luogo al manifestarsi di conflitti di interesse;
- ✓ coordinare le misure di prevenzione della corruzione con le misure attuate per adempiere agli obblighi in materia di trasparenza previsti dal D.Lgs. 33/2012 e con le azioni previste nel ciclo delle performance;
- ✓ coniugare le misure di prevenzione della corruzione con i controlli interni che devono essere attuati per vigilare sul rispetto delle disposizioni previste dal D.Lgs. 39/2013 sulla inconferibilità e incompatibilità degli incarichi.

3. AREE DI RISCHIO

3.1 La metodologia utilizzata per l'individuazione delle aree di rischio

L'analisi dei rischi è stata condotta utilizzando una metodologia *process oriented* e *risk based* come nel seguito schematizzato:

Analisi dei rischi	<ul style="list-style-type: none"> Mappatura e analisi dei processi Individuazione delle aree di rischio obbligatorie e delle aree di rischio ulteriori Identificazione dei rischi di corruzione che caratterizzano le fasi e le attività aziendali suddivisi per ambiti di controllo Valutazione del grado di esposizione al rischio
Trattamento dei rischi	<ul style="list-style-type: none"> Definizione priorità trattamento Definizione dei piani di azione per ogni area ed evento di rischio

Art. 1 comma 16 legge 190/2012	Aree di rischio comuni e obbligatorie (Allegato n. 2 del P.N.A.)
d) concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera	A) Area: acquisizione e progressione del personale
b) scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ai sensi del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture	B) Area: contratti pubblici (affidamento di lavori, servizi e forniture)
a) autorizzazione o concessione	C) Area: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
c) concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati;	D) Area: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

Pur non essendovi piena corrispondenza tra le fattispecie, dall'insieme dei due elenchi è possibile trarre le indicazioni utili per l'individuazione delle aree di rischio per la Fondazione, meglio dettagliate nella tabella

seguinte:

Le aree di rischio prioritarie per la Fondazione Istituto G. Tagliacarne		
Processi	Sotto-processi/attività	
Arete obbligatorie	A) Area: Acquisizione e progressione del personale	A.01 Reclutamento A.02 Gestione del personale A.03 Valutazione A.04 Progressioni di carriera A.05 Formazione
	B) Area: contratti pubblici (affidamento di lavori, servizi e forniture)	B.01 Programmazione della gara B.02 Progettazione della gara B.03 Selezione del contraente B.04 Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto B.05 Esecuzione del contratto B.06 Rendicontazione del contratto B.07 Conferimento di incarichi a persone fisiche esterne B.08 Gestione Albo fornitori
	C (F) Area: "Attività" ampliative della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario: <u>Progetti di formazione a valere su Fondi pubblici</u> ;	F 1 - Progettazione: F 1.1- Progettazione della offerta formativa F 1.2 – Elaborazione offerta formativa F 2 - Realizzazione F 2.1 – Individuazione docenza F 2.2 – Svolgimento dell'attività formativa in presenza o a distanza F 3 – Attività ampliatiua senza effetti ec. F 3.1 - Rilascio attestati di partecipazione/frequenza
	C (SR) Area: "Attività" ampliative della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario: <u>Progetti di studio e/o ricerca a valere su Fondi pubblici</u> ;	SR 1 - Progettazione: SR 1.1- Progettazione della offerta tecnica SR 1.2 - Elaborazione offerta tecnica; SR 2 - Realizzazione SR 2.1 – Individuazione consulenza; SR 2.2 - Realizzazione dell'attività desk o field, F 3 – Attività ampliatiua senza effetti ec. SR 3.1 – Elaborazione report di studio/ricerca

	<p>D A) Area: “Attività” ampliative della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario: <u>Proposte di assistenza tecnica a valere su Fondi pubblici;</u></p>	<p>A 1 - Progettazione A 1.1- Progettazione della proposta di assistenza A 1.2 – Elaborazione proposta di assistenza; A 2- Progettazione A 2.1 – Individuazione docenza/consulenza; A 2.2 - Esecuzione dell’attività di assistenza A 3- Attività ampliativa con effetti ec. A 3.1 - Rilascio attestati di idoneità, riconoscimenti titolarità a borse di studio, ecc.</p>
--	--	--

Per quanto riguarda le “aree ulteriori” di seguito specificate si precisa che:

- **le aree attinenti ai processi amministrativo-contabili e di pianificazione e controllo** sono esternalizzate ad altro ente del Sistema camerale a sua volta dotato di misure anticorruzione che ne garantisce il corretto svolgimento in considerazione, anche, della attuale articolazione degli uffici della Fondazione prive di figure apicali (quadri o dirigenti). Tale ente definisce inoltre con il Direttore, il pricing delle attività a copertura dei costi interni/esterni imputabili alle attività da svolgere;
- **l’area Governance** non presenta al momento situazioni di criticità tali da poter essere considerate a rischio corruzione.

Scheda di analisi del rischio				
Risk owner				
Ambito di controllo				
Fase				
Attività				
Rischio				
Valutazione del rischio	<i>Probabilità</i>		<i>Rating del rischio</i>	
	<i>Impatto</i>			
Controllo				
	<i>Adeguatezza (%)</i>		<i>Rischio residuo</i>	
Action plan				
Responsabile			Data di attuazione	

Per l'individuazione dei rischi si è fatto riferimento al "catalogo" riassunto nella tabella che segue, che enumera i rischi più ricorrenti, talora presenti in diverse aree e processi.

Catalogo dei rischi			
R_01	inserimento nel bando di criteri/clausole deputate a favorire soggetti predeterminati	R_14	mancata o insufficiente verifica della completezza della documentazione presentata
R_02	nomina pilotata dei componenti della commissione di valutazione	R_15	mancata o insufficiente verifica della coerenza della documentazione presentata
R_03	diffusione di informazioni relative al bando prima della pubblicazione	R_16	valutazioni della commissione volte a favorire soggetti predeterminati
R_04	utilizzo artificioso dell'istituto della riapertura dei termini al fine di consentire la partecipazione di soggetti predeterminati	R_17	motivazione incongrua del provvedimento
R_05	costruzione ad hoc del campione da sottoporre a verifica/controllo	R_18	accettazione consapevole di documentazione falsa
R_06	alterazione della graduatoria	R_19	mancato rispetto dell'ordine cronologico delle istanze
R_07	formulazione di criteri di valutazione non adeguatamente e chiaramente definiti	R_20	trasferimento di dipendenti non aventi diritto e mancato trasferimento di dipendenti aventi titolo
R_08	brevità strumentale del periodo di pubblicazione del bando	R_21	improprio ricorso a risorse umane esterne
R_09	inadeguata pubblicità degli esiti della selezione	R_22	individuazione di fabbisogni quantitativamente e qualitativamente non coerenti con la <i>mission</i> della Fondazione
R_10	pubblicità del bando in periodi in cui l'accesso e l'attenzione verso tali informazioni è ridotto	R_23	accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolarne gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo a tutti i partecipanti allo stesso
R_11	assenza della necessaria indipendenza del decisore in situazioni, anche solo apparenti, di conflitto di interesse	R_24	definizione dei requisiti di accesso alla gara al fine di favorire un'impresa (es.: clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione)
R_12	sussistenza di rapporto di parentela, affinità o abituale frequentazione tra i soggetti con potere decisionale o compiti di valutazione e i valutati	R_25	uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa
R_13	assenza di rotazione nella composizione della commissione	R_26	utilizzo della procedura negoziata e abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa

Catalogo dei rischi

R_27	ammissione di varianti in corso di esecuzione del contratto per consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni	R_35	inadeguato controllo di conformità del prodotto/servizio rispetto ai requisiti stabiliti
R_28	abuso del provvedimento di revoca del bando al fine di bloccare una gara il cui risultato si sia rivelato diverso da quello atteso o di concedere un indennizzo all'aggiudicatario	R_36	omissione dell'applicazione di sanzioni dovute
R_29	elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo del modello procedurale dell'affidamento delle concessioni al fine di agevolare un particolare soggetto	R_37	utilizzo artificioso del ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire un soggetto predeterminato
R_30	formulazione di requisiti di aggiudicazione non adeguatamente e chiaramente definiti	R_38	costruzione ad hoc del campione da sottoporre a verifica/controllo
R_31	disposizione di accertamenti allo scopo di favorire un'impropria decisione finale	R_39	disparità di trattamento per valutazioni di casi analoghi
R_32	accettazione consapevole di documentazione falsa	R_40	richiesta pretestuosa di ulteriori elementi istruttori
R_33	definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità dell'azione amministrativa	R_41	rilascio attestazioni, certificazioni o autorizzazioni false
R_34	definizione di uno strumento/istituto non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/ economicità dell'azione amministrativa	R_42	omessa segnalazione di anomalie riscontrate
		R_43	elusione di procedure/regolamenti interni
		R_44	abuso della discrezionalità

L'analisi e la ponderazione del rischio sono state compiute con riguardo alle dimensioni definite nel P.N.A di *probabilità* che gli eventi di rischio si realizzino, e di *impatto*, ossia le conseguenze che tali eventi potrebbero produrre, che danno come risultato il livello di esposizione al rischio, riassumibile nelle tre dimensioni di basso, medio e alto.

Ad ogni rischio individuato è stato dunque assegnato un *risk scoring* basato sulla valutazione di due parametri:

- probabilità di accadimento;
- impatto.

Pur avendo mantenuto gli indicatori proposti nel P.N.A., per meglio adattare la metodologia alla realtà della Fondazione si è reso necessario adottare alcuni accorgimenti nei descrittori (distinguendo ad esempio se il processo abbia impatto non solo all'interno o all'esterno della ente che lo svolge, ma ad esempio inserendo la dimensione del sistema camerale quale passaggio ulteriore).

Indici di valutazione della probabilità del PNA	Indici di valutazione dell'impatto del PNA
Discrezionalità	Impatto organizzativo
Rilevanza esterna	Impatto economico
Complessità del processo	Impatto reputazionale
Valore economico	Impatto gestionale, economico e sull'immagine
Frazionabilità del processo	
Controlli	
Indici di valutazione della probabilità ulteriori	Indici di valutazione dell'impatto ulteriori
Pubblicità	Impatto regolamentazione/compliance
Controllo civico	
Deterrenza sanzionatoria	
Collegialità delle azioni	
Livello di informatizzazione del procedimento	

La valutazione complessiva del rating di rischio è data dal prodotto:

Valore probabilità X valore impatto

sulla base dei seguenti valori:

Valori e frequenze della probabilità				
1	2	3	4	5
Improbabile	poco probabile	mediamente probabile	molto probabile	quasi certo

Valori e importanza dell'impatto				
1	2	3	4	5
Trascurabile	minimo	significativo	rilevante	critico

Per la valutazione dei controlli, che rappresentano un fattore di abbattimento del grado di rischio, è stata considerata l'adeguatezza delle misure esistenti ovvero di tutti gli strumenti, le azioni ed i presidi che possono contribuire a ridurre la probabilità del verificarsi di pratiche di corruzione o a contenere l'impatto delle stesse.

La valutazione dei controlli è espressa nelle componenti di:

esistenza e adeguatezza dei controlli intesa come adeguatezza organizzativa (valutazione componenti risorse umane, risorse IT, flussi informativi, ruoli/competenze interne), tipologia/natura dei controlli (automatico piuttosto che manuale), frequenza del controllo (giornaliera, settimanale, mensile, annuale, ecc), tracciabilità dei controlli (documentabilità dell'effettiva esecuzione dei controlli); conformità del controllo che deriva dai risultati delle verifiche di efficacia svolte.

Classificazione adeguatezza e conformità del controllo	N/A	Scarsa	Media	Buona
Percentuale totale				87,9
Coefficiente di rischio residuo		15,6		

I valori possibili per la valutazione complessiva del rischio vanno da 1 a 25, secondo il seguente schema:

intervallo da 1 a 8 rischio **basso**

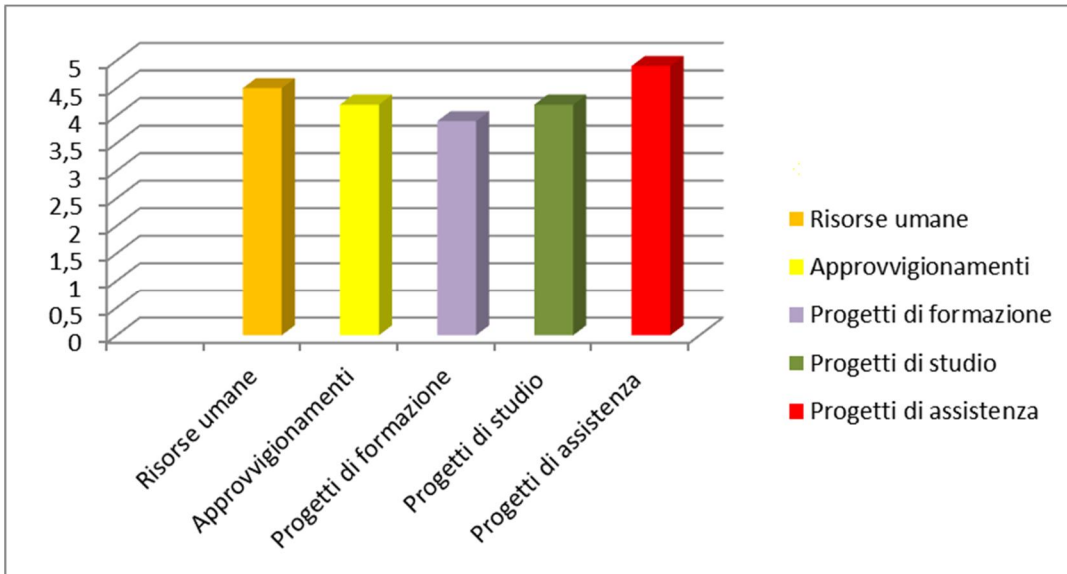
intervallo da 9 a 19 rischio **medio**

intervallo da 20 a 25 rischio **alto**

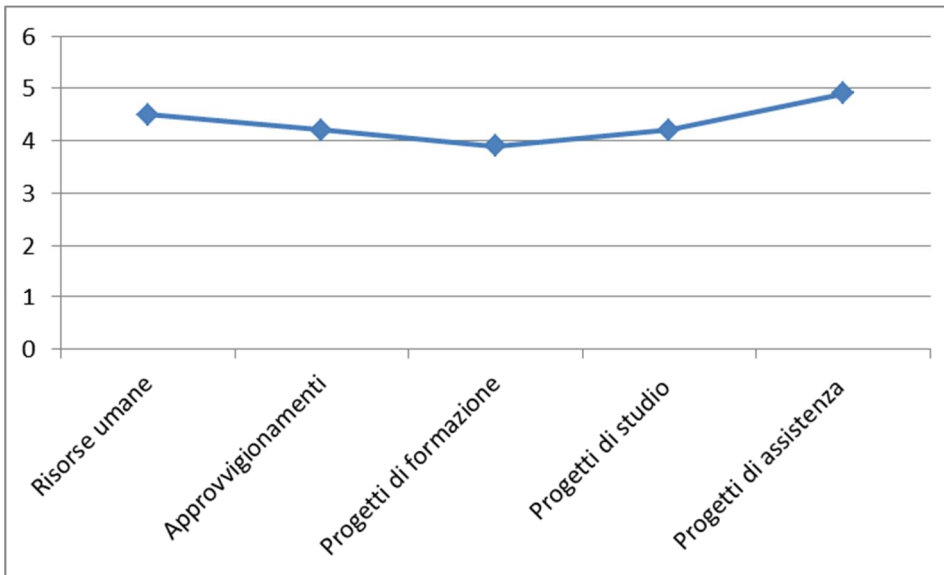
Il *risk scoring* attribuito al rischio deriva, pertanto, dall'incrocio dei due parametri come da matrice:

Valutazione complessiva del rischio potenziale						
Probabilità di accadimento	Quasi certo					
	Molto probabile					
	Probabile					
	Poco probabile					
	Improbabile				4,34	
		Trascurabile	Minimo	Significativo	Rilevante	Critico
		Impatto potenziale				

Di seguito si fornisce una rappresentazione grafica relativa alla distribuzione dei n. 20 rischi individuati in fase di analisi delle n. 37 attività riguardanti l'operatività aziendale a valere su fondi pubblici potenzialmente soggette a fenomeni/comportamenti corruttivi così ripartite tra i 5 processi esaminati:



DISTRIBUZIONE DEI RISCHI PER AMBITO



Nella tabella che segue è riportato il risultato dell'Analisi del Rischio riguardante le n. 37 attività sopracitate.

La tabella contiene l'indicazione delle aree a rischio, degli ambiti di controllo, delle fasi ed attività identificate come potenzialmente a rischio di corruzione, nonché lo specifico rischio individuato. La tabella contiene, altresì, l'indicazione del c.d. risk owner, inteso come uno dei principali soggetti referenti delle predette fasi ed attività, seppur limitatamente ai relativi poteri delegati, alla rispettiva mission di competenza ed alle attività attribuite nelle procedure aziendali.

Analisi del rischio

N.	Area di rischio	Ambiti di controllo	Sotto-processo	Attività	Rischio	Risk owner	Valutazione rischio residuo
1	A. Acquisizione e progressione del personale	Risorse umane	A.01 Reclutamento	Procedure di assunzione di personale a tempo indeterminato, determinato e somministrazione	R_01 inserimento nel bando di criteri/clausole deputate a favorire soggetti predeterminati	Direttore Commissione di selezione	Basso
2	A. Acquisizione e progressione del personale	Risorse umane	A.02 Gestione del personale	Assegnazione incarichi esterni ai dipendenti	R_11 assenza della necessaria indipendenza del decisore in situazioni, anche solo apparenti, di conflitto di interesse	Direttore	Basso
3	A. Acquisizione e progressione del personale	Risorse umane	A.02 Gestione del personale	Gestione giornaliera e mensile delle presenze/assenze del personale e relativi controlli	R_14 mancata o insufficiente verifica della completezza della documentazione presentata	Resp. Amministrazione Risorse Umane	Basso
4	A. Acquisizione e progressione del personale	Risorse umane	A.02 Gestione del personale	Gestione trasferte (rimborso spese di viaggio per dipendenti)	R_15 mancata o insufficiente verifica della coerenza della documentazione presentata	Resp. Amministrazione Risorse Umane	Basso
5	A. Acquisizione e progressione del personale	Risorse umane	A.02 Gestione del personale	Gestione economica del personale (retribuzioni)	R_36 omissione dell'applicazione di sanzioni dovute	Resp. Amministrazione Risorse Umane	Basso
6	A. Acquisizione e progressione del personale	Risorse umane	A.03 Valutazione	Assegnazione MBO, incentivi e obiettivi	R_33 definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità dell'azione amministrativa	Direttore	Basso
7	A. Acquisizione e progressione del personale	Risorse umane	A.03 Valutazione	Valutazione delle performance (MBO, incentivi e obiettivi)	R_39 disparità di trattamento per valutazioni di casi analoghi	Direttore	Basso

Analisi del rischio

N.	Area di rischio	Ambiti di controllo	Sotto-processo	Attività	Rischio	Risk owner	Valutazione rischio residuo
8	A. Acquisizione e progressione del personale	Risorse umane	A.04 Progressioni di carriera	Sviluppo del personale	R_02 nomina pilotata dei componenti della commissione di valutazione	Direttore	Basso
9	A. Acquisizione e progressione del personale	Risorse umane	A.05 Formazione	Definizione fabbisogni formativi	R_11 assenza della necessaria indipendenza del decisore in situazioni, anche solo apparenti, di conflitto di interesse	Direttore + Resp. progetti di formazione	Basso
10	A. Acquisizione e progressione del personale	Risorse umane	A.05 Formazione	Implementazione del programma di formazione e azioni conseguenti	R_21 improprio ricorso a risorse umane esterne	Direttore + Resp. progetti di formazione	Basso

Analisi del rischio

N.	Area di rischio	Ambiti di controllo	Sotto-processo	Attività	Rischio	Risk owner	Valutazione rischio residuo
11	B. Affidamento di lavori, servizi e forniture	Approvvigionamenti	B.01 Programmazione	Predisposizione documenti di gara	R_22 individuazione di fabbisogni quantitativamente e qualitativamente non coerenti con la <i>mission</i> della Fondazione	Direttore+ Resp. Formazione	Basso
12	B. Affidamento di lavori, servizi e forniture	Approvvigionamenti	B.02 Progettazione della gara	Predisposizione documenti di gara	R_24 definizione dei requisiti di accesso alla gara al fine di favorire un'impresa (es.: clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione)	Direttore	Basso
13	B. Affidamento di lavori, servizi e forniture	Approvvigionamenti	B.02 Progettazione della gara	Predisposizione documenti di gara	R_12 sussistenza di rapporto di parentela, affinità o abituale frequentazione tra i soggetti con potere decisionale o compiti di valutazione e i candidati	Direttore	Basso
14	B. Affidamento di lavori, servizi e forniture	Approvvigionamenti	B.02 Progettazione della gara	Procedura di scelta del contraente	R_13 assenza di rotazione nella composizione della commissione	Direttore	Basso
15	B. Affidamento di lavori, servizi e forniture	Approvvigionamenti	B.03 Selezione del contraente	Procedura di scelta del contraente	R_15 mancata o insufficiente verifica della coerenza della documentazione presentata	Direttore+ Commissione di gara	Basso
16	B. Affidamento di lavori, servizi e forniture	Approvvigionamenti	B.04 Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	Procedura di scelta del contraente	R 18 accettazione consapevole di documentazione falsa	Direttore + Resp di Progetto	Basso
17	B. Affidamento di lavori, servizi e forniture	Approvvigionamenti	B.04 Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	Procedura di scelta del contraente	R_26 utilizzo della procedura negoziata e abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa	Direttore	Basso

Analisi del rischio

N.	Area di rischio	Ambiti di controllo	Sotto-processo	Attività	Rischio	Risk owner	Valutazione rischio residuo
18	B. Affidamento di lavori, servizi e forniture	Approvvigionamenti	B.04 Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	Procedura di scelta del contraente	R_28 abuso del provvedimento di revoca del bando al fine di bloccare una gara il cui risultato si sia rivelato diverso da quello atteso o di concedere un indennizzo all'aggiudicatario	Direttore	Basso
19	B. Affidamento di lavori, servizi e forniture	Approvvigionamenti	B.05 Esecuzione del contratto	Modifiche in corso di esecuzione del contratto	R_27 ammissione di varianti in corso di esecuzione del contratto per consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni	Direttore	Basso
20	B. Affidamento di lavori, servizi e forniture	Approvvigionamenti	B.06 Rendicontazione del contratto	Esecuzione del contratto	R_35 inadeguato controllo di conformità del prodotto/servizio rispetto ai requisiti stabiliti	Direttore+Resp. di Progetto	Basso
21	B. Affidamento di lavori, servizi e forniture	Approvvigionamenti	B.07 Conferimento di incarichi a persone fisiche esterne	Selezione consulenti e collaboratori	R_21 improprio ricorso a risorse umane esterne	Direttore	Basso
22	B. Affidamento di lavori, servizi e forniture	Approvvigionamenti	B.08 Gestione Albo Fornitori	Procedura di scelta del contraente	R_24 definizione dei requisiti di accesso alla gara al fine di favorire un'impresa (es.: clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione)	Direttore+Consiglio di Amministrazione	Basso

Analisi del rischio

N.	Area di rischio	Ambiti di controllo	Sotto-processo	Attività	Rischio	Risk owner	Valutazione rischio residuo
23	C. Provvedimenti senza effetti economici	Progetti di formazione	F 1 - Progettazione	Progettazione dell'offerta formativa	R_22 individuazione di fabbisogni quantitativamente e qualitativamente non coerenti con la <i>mission</i> della Fondazione	Resp. Progetto di formazione	Basso
24	C. Provvedimenti senza effetti economici	Progetti di formazione	F 1 - Progettazione	Elaborazione dell'offerta formativa	R_33 definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità dell'azione amministrativa	Resp. di Progetto di formazione	Basso
25	C. Provvedimenti senza effetti economici	Progetti di formazione	F 2 - Realizzazione	Individuazione docenza	R_21 improprio ricorso a risorse umane esterne	Resp. di Progetto di formazione	Basso
26	C. Provvedimenti senza effetti economici	Progetti di formazione	F 2 - Realizzazione	Svolgimento dell'attività formativa	R_39 disparità di trattamento per valutazioni di casi analoghi	Resp. di Progetto di formazione	Basso
27	C. Provvedimenti senza effetti economici	Progetti di formazione	F 3 – Attività ampliativa senza effetti economici	Rilascio attestati di partecipazione/frequenza	R_41 rilascio attestazioni, certificazioni o autorizzazioni false	Resp. di Progetto di formazione	Basso
28	C. Provvedimenti senza effetti economici	Progetti di Studio e/o ricerca	SR 1 - Progettazione	Progettazione dell'offerta tecnica	R_22 individuazione di fabbisogni quantitativamente e qualitativamente non coerenti con la <i>mission</i> della Fondazione	Resp. di Progetto di Studio e/o ricerca	Basso
29	C. Provvedimenti senza effetti economici	Progetti di Studio e/o ricerca	SR 1 - Progettazione	Elaborazione dell'offerta tecnica	R_33 definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità dell'azione amministrativa	Resp. di Progetto di Studio e/o ricerca	Basso

Analisi del rischio

N.	Area di rischio	Ambiti di controllo	Sotto-processo	Attività	Rischio	Risk owner	Valutazione rischio residuo
30	C. Provvedimenti senza effetti economici	Progetti di Studio e/o ricerca	SR 2 - Realizzazione	Individuazione consulenza	R_21 improprio ricorso a risorse umane esterne	Resp. di Progetto di Studio e/o ricerca	Basso
31	C. Provvedimenti senza effetti economici	Progetti di Studio e/o ricerca	SR 2 - Realizzazione	Realizzazione dell'attività	R_39 disparità di trattamento per valutazioni di casi analoghi	Resp. di Progetto di Studio e/o ricerca	Basso
32	C. Provvedimenti senza effetti economici	Progetti di Studio e/o ricerca	SR 3 – Attività ampliativa	Elaborazione report di studio/ricerca	R_35 inadeguato controllo di conformità del prodotto/servizio rispetto ai requisiti stabiliti	Resp. di Progetto di Studio e/o ricerca	Basso

Analisi del rischio							
N.	Area di rischio	Ambiti di controllo	Sotto-processo	Attività	Rischio	Risk owner	Valutazione rischio residuo
33	D. Provvedimenti con effetti economici	Assistenza tecnica	A 1 - Progettazione	Progettazione della proposta di assistenza	R_22 individuazione di fabbisogni quantitativamente e qualitativamente non coerenti con la <i>mission</i> della Fondazione	Resp. di Progetto di assistenza	Basso
34	D. Provvedimenti con effetti economici	Assistenza tecnica	A 1 - Progettazione	Elaborazione della proposta di assistenza	R_15 mancata o insufficiente verifica della coerenza della documentazione presentata	Resp. di Progetto di assistenza	Basso
35	D. Provvedimenti con effetti economici	Assistenza tecnica	A 2 - Realizzazione	Individuazione consulenti/docenti	R_21 improprio ricorso a risorse umane esterne	Resp. di Progetto di assistenza	Basso
36	D. Provvedimenti con effetti economici	Assistenza tecnica	A 2 - Realizzazione	Realizzazione dell'attività di assistenza	R_07 formulazione di criteri di valutazione non adeguatamente e chiaramente definiti	Resp. di Progetto di assistenza	Basso
37	D. Provvedimenti con effetti economici	Assistenza tecnica	A 3 - Attività ampliativa con effetti economici	Rilascio di attestazioni di idoneità, riconoscimenti, borse di studio, ecc.	R_14 mancata o insufficiente verifica della completezza della documentazione presentata	Resp. di Progetto di assistenza+Commissioni	Basso

TRATTAMENTO DEI RISCHI E ACTION PLAN

Il trattamento dei rischi ha riguardato la definizione delle strategie di risposta al rischio e la definizione di azioni specifiche indicate nel Piano di azione sotto riportato da adottare e/o implementare al fine di allineare il profilo di rischio attuale al livello di rischio considerato accettabile, in maniera tale da impedire o limitare il compimento di pratiche corruttive.

Nell'individuazione delle misure di prevenzione e contrasto alla corruzione si è tenuto conto di quelle che il P.N.A. ha classificato come obbligatorie, cui sono state aggiunte le misure ulteriori giudicate idonee allo scopo.

Nei successivi periodi di applicazione del P.T.P.C., il R.P.C. monitorerà il rispetto dei tempi e l'effettiva attuazione del predetto Piano di azione (cfr. "Tabella Action Plan") e aggiornerà il profilo di rischio residuo rispetto a quello considerato accettabile, in considerazione dei miglioramenti conseguiti.

N.	Area di rischio	Ambiti di controllo	Sotto-processo	Attività	Rischio	Action Plan
1	A. Acquisizione e progressione del personale	Risorse umane	A.01 Reclutamento	Procedure di assunzione di personale a tempo indeterminato, determinato e somministrazione	R_01 inserimento nel bando di criteri/clausole deputate a favorire soggetti predeterminati	Adozione Codice Etico
2	A. Acquisizione e progressione del personale	Risorse umane	A.02 Gestione del personale	Assegnazione incarichi esterni ai dipendenti	R_11 assenza della necessaria indipendenza del decisore in situazioni, anche solo apparenti, di conflitto di interesse	Analisi delle possibili misure da adottare idonee alla tutela del dipendente che segnala illeciti
3	A. Acquisizione e progressione del personale	Risorse umane	A.02 Gestione del personale	Gestione giornaliera e mensile delle presenze/assenze del personale e relativi controlli	R_14 mancata o insufficiente verifica della completezza della documentazione presentata	Predisposizione di un report interno avente ad oggetto l'andamento delle presenze del personale
4	A. Acquisizione e progressione del personale	Risorse umane	A.02 Gestione del personale	Gestione trasferte (rimborso spese di viaggio per dipendenti)	R_15 mancata o insufficiente verifica della coerenza della documentazione presentata	Aggiornamento della procedura interna che formalizzi, in coerenza con la prassi già adottata, le modalità operative relative alla rendicontazione delle trasferte
5	A. Acquisizione e progressione del personale	Risorse umane	A.02 Gestione del personale	Gestione economica del personale (retribuzioni)	R_36 omissione dell'applicazione di sanzioni dovute	Predisposizione di un report interno avente ad oggetto l'andamento delle retribuzioni del personale
6	A. Acquisizione e progressione del personale	Risorse umane	A.03 Valutazione	Assegnazione MBO, incentivi e obiettivi	R_33 definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità dell'azione amministrativa	Analisi di misure/procedure in tema di rotazione del personale che opera nelle aree aziendali a più elevato rischio di corruzione
7	A. Acquisizione e progressione del personale	Risorse umane	A.03 Valutazione	Valutazione delle performance (MBO, incentivi e obiettivi)	R_39 disparità di trattamento per valutazioni di casi analoghi	Predisposizione di un report interno avente ad oggetto l'andamento delle retribuzioni del personale
8	A. Acquisizione e progressione del personale	Risorse umane	A.04 Progressioni di carriera	Sviluppo del personale	R_02 nomina pilotata dei componenti della commissione di valutazione	Adozione di una procedura interna per la formalizzazione dei criteri per la selezione e nomina dei membri delle commissioni di

N.	Area di rischio	Ambiti di controllo	Sotto-processo	Attività	Rischio	Action Plan
						valutazione con riferimento al principio di rotazione
9	A. Acquisizione e progressione del personale	Risorse umane	A.05 Formazione	Definizione fabbisogni formativi	R_11 assenza della necessaria indipendenza del decisore in situazioni, anche solo apparenti, di conflitto di interesse	Progettazione del Piano annuale della formazione relativa alla tematiche anticorruzione e trasparenza
10	A. Acquisizione e progressione del personale	Risorse umane	A.05 Formazione	Implementazione del programma di formazione e azioni conseguenti	R_21 improprio ricorso a risorse umane esterne	Erogazione della formazione prevista nel Piano annuale della formazione relativa alle tematiche anticorruzione e trasparenza

N.	Area di rischio	Ambiti di controllo	Sotto-processo	Attività	Rischio	Action Plan
11	B. Affidamento di lavori, servizi e forniture	Approvvigionamenti	B.01 Programmazione	Predisposizione documenti di gara	R_22 individuazione di fabbisogni quantitativamente e qualitativamente non coerenti con la <i>mission</i> della Fondazione	Progettazione del Piano annuale della formazione relativa alla tematiche anticorruzione e trasparenza
12	B. Affidamento di lavori, servizi e forniture	Approvvigionamenti	B.02 Progettazione della gara	Predisposizione documenti di gara	R_24 definizione dei requisiti di accesso alla gara al fine di favorire un'impresa (es.: clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione)	Progettazione di procedura interna ai fini dell'accertamento dell'inusistenza delle cause di incompatibilità dei Commissari di gara
13	B. Affidamento di lavori, servizi e forniture	Approvvigionamenti	B.02 Progettazione della gara	Predisposizione documenti di gara	R_12 sussistenza di rapporto di parentela, affinità o abituale frequentazione tra i soggetti con potere decisionale o compiti di valutazione e i candidati	Inserimento di clausole contrattuali contenenti l'impegno delle parti in tema di legalità e trasparenza
14	B. Affidamento di lavori, servizi e forniture	Approvvigionamenti	B.02 Progettazione della gara	Procedura di scelta del contraente	R_13 assenza di rotazione nella composizione della commissione	Definizione di una procedura interna ai fini della formalizzazione dei criteri per la selezione e nomina dei membri delle Commissioni di gara con particolare riferimento al principio di rotazione
15	B. Affidamento di lavori, servizi e forniture	Approvvigionamenti	B.03 Selezione del contraente	Procedura di scelta del contraente	R_15 mancata o insufficiente verifica della coerenza della documentazione presentata	Adozione di procedura interna ai fini dell'accertamento dell'inusistenza delle cause di incompatibilità
16	B. Affidamento di lavori, servizi e forniture	Approvvigionamenti	B.04 Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	Procedura di scelta del contraente	R_18 accettazione consapevole di documentazione falsa	Progettazione di un Regolamento per l'affidamento di incarichi a soggetti esterni con espressa previsione della documentazione validamente ammessa

N.	Area di rischio	Ambiti di controllo	Sotto-processo	Attività	Rischio	Action Plan
17	B. Affidamento di lavori, servizi e forniture	Approvvigionamenti	B.04 Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	Procedura di scelta del contraente	R_26 utilizzo della procedura negoziata e abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa	Progettazione di un Regolamento per l'affidamento di incarichi a soggetti esterni con espressa previsione delle ipotesi di ricorso a procedura negoziata e richiesta di adeguata motivazione
18	B. Affidamento di lavori, servizi e forniture	Approvvigionamenti	B.04 Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	Procedura di scelta del contraente	R_28 abuso del provvedimento di revoca del bando al fine di bloccare una gara il cui risultato si sia rivelato diverso da quello atteso o di concedere un indennizzo all'aggiudicatario	Progettazione di un Regolamento per l'affidamento di incarichi a soggetti esterni con espressa previsione delle ipotesi di revoca dei bandi e relativa adeguata motivazione
19	B. Affidamento di lavori, servizi e forniture	Approvvigionamenti	B.05 Esecuzione del contratto	Modifiche in corso di esecuzione del contratto	R_27 ammissione di varianti in corso di esecuzione del contratto per consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni	Aggiornamento della procedura interna che formalizzi, in coerenza con la prassi già adottate, le modalità relative alla ricezione e trasmissione dei documenti della Fondazione
20	B. Affidamento di lavori, servizi e forniture	Approvvigionamenti	B.06 Rendicontazione del contratto	Esecuzione del contratto	R_35 inadeguato controllo di conformità del prodotto/servizio rispetto ai requisiti stabiliti	Definizione di uno standard minimo di evidenze documentali relative alla fase di "verifica"
21	B. Affidamento di lavori, servizi e forniture	Approvvigionamenti	B.07 Conferimento di incarichi a persone fisiche esterne	Selezione consulenti e collaboratori	R_21 improprio ricorso a risorse umane esterne	Progettazione di una criteriologia per individuare requisiti minimi standard di consulenti e collaboratori
22	B. Affidamento di lavori, servizi e forniture	Approvvigionamenti	B.08 Gestione Albo Fornitori	Procedura di scelta del contraente	R_24 definizione dei requisiti di accesso alla gara al fine di favorire un'impresa (es.: clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione)	Progettazione di una regolamentazione di accesso alla banca professionisti della Fondazione

N.	Area di rischio	Ambiti di controllo	Sotto-processo	Attività	Rischio	Action Plan
23	C. Provvedimenti senza effetti economici	Progetti di formazione	F 1 - Progettazione	Progettazione dell'offerta formativa	R_22 individuazione di fabbisogni quantitativamente e qualitativamente non coerenti con la <i>mission</i> della Fondazione	Erogazione del "Piano annuale della formazione" con le tematiche relative all'anticorruzione e alla trasparenza
24	C. Provvedimenti senza effetti economici	Progetti di formazione	F 1 - Progettazione	Elaborazione dell'offerta formativa	R_33 definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità dell'azione amministrativa	Progettazione del "Piano annuale della formazione" con le tematiche relative all'anticorruzione e alla trasparenza
25	C. Provvedimenti senza effetti economici	Progetti di formazione	F 2 - Realizzazione	Individuazione docenza	R_21 improprio ricorso a risorse umane esterne	Progettazione del "Regolamento per l'affidamento di incarichi a persone fisiche esterne alla Fondazione" ai fini della verifica dell'insussistenza di situazioni di inconferibilità/incompatibilità
26	C. Provvedimenti senza effetti economici	Progetti di formazione	F 2 - Realizzazione	Svolgimento dell'attività formativa	R_39 disparità di trattamento per valutazioni di casi analoghi	Inserimento di clausole contrattuali contenenti l'impegno delle parti in tema di legalità e trasparenza
27	C. Provvedimenti senza effetti economici	Progetti di formazione	F 3 – Attività ampliativa senza effetti economici	Rilascio attestati di partecipazione/frequenza	R_41 rilascio attestazioni, certificazioni o autorizzazioni false	Erogazione del "Piano annuale della formazione" con le tematiche relative all'anticorruzione e alla trasparenza
28	C. Provvedimenti senza effetti economici	Progetti di Studio e/o ricerca	SR 1 - Progettazione	Progettazione dell'offerta tecnica	R_22 individuazione di fabbisogni quantitativamente e qualitativamente non coerenti con la <i>mission</i> della Fondazione	Erogazione del "Piano annuale della formazione" con le tematiche relative all'anticorruzione e alla trasparenza
29	C. Provvedimenti senza effetti economici	Progetti di Studio e/o ricerca	SR 1 - Progettazione	Elaborazione dell'offerta tecnica	R_33 definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità dell'azione amministrativa	Erogazione del "Piano annuale della formazione" con le tematiche relative all'anticorruzione e alla trasparenza
30	C. Provvedimenti senza effetti economici	Progetti di Studio e/o ricerca	SR 2 - Realizzazione	Individuazione consulenza	R_21 improprio ricorso a risorse umane esterne	Progettazione di una criteriologia per individuare requisiti minimi standard di consulenti e collaboratori

N.	Area di rischio	Ambiti di controllo	Sotto-processo	Attività	Rischio	Action Plan
31	C. Provvedimenti senza effetti economici	Progetti di Studio e/o ricerca	SR 2 - Realizzazione	Realizzazione dell'attività	R_39 disparità di trattamento per valutazioni di casi analoghi	Inserimento di clausole contrattuali contenenti l'impegno delle parti in tema di legalità e trasparenza
32	C. Provvedimenti senza effetti economici	Progetti di Studio e/o ricerca	SR 3 – Attività ampliativa	Elaborazione report di studio/ricerca	R_35 inadeguato controllo di conformità del prodotto/servizio rispetto ai requisiti stabiliti	Definizione di uno standard minimo di evidenze documentali relative alla fase di "verifica"

N.	Area di rischio	Ambiti di controllo	Sotto-processo	Attività	Rischio	Action Plan
33	D. Provvedimenti con effetti economici	Assistenza tecnica	A 1 - Progettazione	Progettazione della proposta di assistenza	R_22 individuazione di fabbisogni quantitativamente e qualitativamente non coerenti con la <i>mission</i> della Fondazione	Erogazione del "Piano annuale della formazione" con le tematiche relative all'anticorruzione e alla trasparenza
34	D. Provvedimenti con effetti economici	Assistenza tecnica	A 1 - Progettazione	Elaborazione della proposta di assistenza	R_15 mancata o insufficiente verifica della coerenza della documentazione presentata	Adozione di procedura interna ai fini dell'accertamento dell'inusistenza delle cause di incompatibilità
35	D. Provvedimenti con effetti economici	Assistenza tecnica	A 2 - Realizzazione	Individuazione consulenti/docenti	R_21 improprio ricorso a risorse umane esterne	Progettazione di una criteriologia per individuare requisiti minimi standard di consulenti e collaboratori
36	D. Provvedimenti con effetti economici	Assistenza tecnica	A 2 - Realizzazione	Realizzazione dell'attività di assistenza	R_07 formulazione di criteri di valutazione non adeguatamente e chiaramente definiti	Inserimento di clausole contrattuali contenenti l'impegno delle parti in tema di legalità e trasparenza
37	D. Provvedimenti con effetti economici	Assistenza tecnica	A 3 - Attività ampliativa con effetti economici	Rilascio di attestazioni di idoneità, riconoscimenti, borse di studio, ecc.	R_14 mancata o insufficiente verifica della completezza della documentazione presentata	Integrazione della procedura interna ai fini della formalizzazione dei criteri per la selezione e nomina dei membri delle Commissioni con particolare riferimento al principio della rotazione

IL PROGRAMMA TRIENNALE DELLA TRASPARENZA E DELL'INTEGRITÀ

Con il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (di seguito P.T.T.I.), la Fondazione dà attuazione al principio di trasparenza allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sulle attività di interesse pubblico e quindi sullo svolgimento delle funzioni istituzionali della Fondazione e sull'utilizzo di risorse pubbliche.

In tale ottica la finalità del P.T.T.I. come previsto dall'art. 10, comma 2, del D.Lgs. n. 33/2013 è quella di definire le misure, i modi e le iniziative per l'attuazione degli obblighi di pubblicazione, ivi comprese tutte le misure organizzative che agevolino e consentano la regolarità e la tempestività dei flussi di dati da pubblicare.

Il rispetto degli obblighi di trasparenza rappresenta un valido strumento di diffusione e affermazione della cultura delle regole, nonché di prevenzione e di lotta ai fenomeni corruttivi.

La Legge n. 190 del 6 novembre 2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" ha consolidato la relazione tra la trasparenza e l'integrità soprattutto all'art. 1, comma 9, lett. f, dove si specifica che il Piano di prevenzione deve "individuare specifici obblighi di trasparenza ulteriori rispetto a quelli previsti da disposizioni di legge", al comma 15 dove si ribadisce che la trasparenza dell'attività amministrativa costituisce livello essenziale delle prestazioni concernenti i diritti sociali e civili ai sensi dell'art. 117 della Costituzione e ancora al comma 35 dove si conferisce "delega al Governo per adottare un decreto legislativo per il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni...".

La Fondazione, in linea con la normativa di riferimento, ha provveduto a riorganizzare le informazioni pubblicate nella già esistente sezione "Trasparenza", presente nella Home Page del proprio sito istituzionale, creando la sezione "Fondazione trasparente" secondo le indicazioni fornite dall'ANAC nelle linee-guida richiamate in premessa.

Le azioni previste nel P.T.P.C. (riferimento "Tabella Action Plan") accolgono anche le misure e gli interventi relativi al Programma Triennale della Trasparenza e dell'Integrità.

Il P.T.T.I per il triennio 2016-2018 è riportato in allegato al presente documento.

ALTRE INIZIATIVE

6.1 Formazione

La legge 190/2012 attribuisce un ruolo fondamentale all'attività formativa nell'ambito della realizzazione del sistema di prevenzione della corruzione. Per pretendere il rispetto delle regole occorre, infatti, creare un ambiente di diffusa percezione della necessità di tale osservanza: pertanto, affinché l'attività di prevenzione della corruzione sia davvero efficace, è fondamentale la formazione della cultura della legalità, rendendo residuale la funzione di repressione dei comportamenti difforni.

La Fondazione, consapevole del valore del momento formativo, intende operare allo scopo di garantire la conoscenza, da parte di tutto il personale, del contenuto della normativa in tema di anticorruzione e

trasparenza, nonché degli elementi posti a presidio dell'attuazione della stessa. Le finalità che la Fondazione ritiene opportuno perseguire per mezzo della formazione, tendono, dunque, in primo luogo a creare consapevolezza sulla responsabilità e sugli obblighi definiti dalla normativa, nonché ad aumentare l'attenzione sui temi dell'etica e della legalità, quali elementi determinanti per costruire ed implementare il sistema di prevenzione della corruzione della Fondazione.

In tale contesto la Fondazione intende integrare il Piano annuale della formazione con le tematiche relative all'anticorruzione e alla trasparenza.

La formazione e le attività di sensibilizzazione e quelle di informazione del personale in tema di anticorruzione saranno gestite dalla Funzione Risorse Umane e Organizzazione, sulla base dei fabbisogni individuati dal R.P.C.

L'attività di formazione riguarda tutto il personale, nonché quello somministrato, ed è prevista e realizzata sia per il personale neo-inserito sia in occasione di modifiche del P.T.P.C..

Particolare attenzione verrà prestata, infine, al monitoraggio e alla verifica del livello di attuazione dei processi di formazione e alla loro efficacia attraverso la valutazione degli interventi formativi richiesta ai soggetti destinatari della formazione stessa.

6.2 Codice Etico e sistema disciplinare

Il Codice Etico che la Fondazione ha in programma di adottare individua il complesso di principi, valori, diritti e doveri nonché le norme di comportamento e le responsabilità a cui la Fondazione e i suoi amministratori, dirigenti, dipendenti e collaboratori si attengono nello svolgimento della loro attività e nei confronti degli stakeholder o portatori di interessi, con i quali si trovano quotidianamente ad interagire.

Il sistema disciplinare deve prevedere sanzioni per ciascuno dei soggetti che operano nella Fondazione, tenendo in considerazione anche la diversa tipologia di rapporto intrattenuto con la stessa.

L'Organismo di Vigilanza della Fondazione e/o il R.P.C.T. a seconda della competenza, in tutti i casi in cui hanno conoscenza di una violazione del Modello, del Codice etico e del P.T.P.C., per effetto di una segnalazione ritenuta fondata o di un accertamento durante lo svolgimento delle attività di propria competenza, svolgono un'attività istruttoria sui contenuti delle segnalazioni ricevute, al termine della quale formulano le proprie valutazioni e conclusioni. Tale istruttoria non si configura in alcun caso come procedimento disciplinare ai sensi del CCNL di riferimento.

L'Organismo di Vigilanza della Fondazione e/o il R.P.C.T. a seconda della competenza, qualora, al termine della propria istruttoria, riscontrino una violazione del Modello, del Codice etico e del P.T.P.C., la comunicano tempestivamente, in relazione alla gravità e/o al ruolo del soggetto coinvolto:

- alla Funzione Risorse Umane e Organizzazione ai fini dell'avvio del procedimento disciplinare nei confronti dei dipendenti ovvero di carattere contrattuale nei confronti degli altri destinatari del Modello o del P.T.P.C.;

- al Consiglio di Amministrazione per quanto di competenza;
- alla Procura della Repubblica per quanto di competenza
- all'ANAC esclusivamente nel caso di violazione del P.T.P.C.

Ogni violazione del P.T.P.C. viene riportata nella relazione annuale presentata dal R.P.C. al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale.

Di seguito si riportano le sanzioni disciplinari applicabili:

per gli amministratori e i sindaci:

In caso di violazione del P.T.P.C., il R.P.C. ne darà immediata comunicazione al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale i quali adotteranno i provvedimenti del caso nell'ambito delle rispettive attribuzioni, ivi compresa l'eventuale convocazione dell'Assemblea con la proposta di eventuale revoca della carica.

Le relative comunicazioni saranno indirizzate direttamente a tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale con esclusione dei soggetti coinvolti.

In tal caso, si procederà anche alla relativa informazione all'ANAC.

per i dirigenti:

In caso di violazione del P.T.P.C., il R.P.C. ne darà comunicazione al Consiglio di Amministrazione. L'adozione delle sanzioni da parte del Consiglio terrà conto del carattere spiccatamente fiduciario del rapporto di lavoro dirigenziale e avverrà nel rispetto delle procedure stabilite dall'art. 7 dello Statuto dei Lavoratori.

per i dipendenti:

In caso di violazione del P.T.P.C., verranno applicate le sanzioni disciplinari previste dal CCNL del commercio e del terziario nel rispetto delle procedure stabilite dall'art. 7 dello Statuto dei Lavoratori. La sanzione viene proposta dal R.P.C. ed applicata dalla Funzione Risorse Umane e Organizzazione.

6.3 Protocollo di legalità

La Fondazione, sempre nell'ottica della prevenzione del fenomeno corruttivo nell'ambito degli affidamenti di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, intende prevedere l'inserimento, all'interno della documentazione di gara, di una specifica disposizione in ordine alla fattispecie di cui all'art. 53 co. 16 ter D.Lgs 165/2001.

Parimenti la Fondazione intende integrare i contratti con i fornitori con clausole contrattuali contenenti l'impegno comune delle parti ad assicurare la legalità e la trasparenza nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali.

Tali clausole conterranno altresì l'espressa previsione della risoluzione del contratto nel caso di violazione dei suddetti impegni.

TEMPI E MODALITÀ DI CONTROLLO DELL'EFFICACIA DEL P.C.P.T.

La Fondazione ha già in essere una strategia integrata offline-online per l'ascolto degli stakeholder.

In sintesi, la strategia punta a raccogliere spunti sui seguenti principali aspetti:

Fondazione: identità a livello generale

Piano anticorruzione: obiettivi strategici ed accessibilità

Comunicazione online dell'Ente.

Gli strumenti di ascolto sono attualmente i seguenti:

- Offline:
- contatto costante con i principali stakeholder assicurato dalla presenza negli Organi Camerali dei rappresentanti sul territorio di tutte le categorie economiche oltre che delle Organizzazioni sindacali e dei Consumatori;
- attività di ascolto durante eventi/incontri/seminari organizzati dall'Ente, tramite la somministrazione ed elaborazione di questionari;
- Giornate della Trasparenza e dell'Integrità.

Online

- Form di contatto sul sito;
- Azioni mirate di Social Media Marketing attraverso la pagina Facebook;
- Sistema di tutela delle segnalazioni di illeciti da parte di dipendenti/collaboratori o soggetti esterni.

ALLEGATO 1 – IL PROGRAMMA TRIENNALE DELLA TRASPARENZA E INTEGRITÀ



ISTITUTO
GUGLIELMO TAGLIACARNE

per la promozione
della cultura economica
Fondazione di Unioncamere

ALLEGATO 2 – LE SCHEDE DI ANALISI DEL RISCHIO

Scheda di analisi del rischio				
Risk owner	Direttore e Commissione di valutazione			
Ambito di controllo	Risorse umane			
Fase	A.01 Reclutamento 1			
Attività	Procedure di assunzione di personale a tempo indeterminato, determinato e somministrazione			
Rischio	R_01 Inserimento nel bando di criteri /clausole deputate a favorire soggetti predeterminati			
Valutazione del rischio	<i>Probabilità</i>	1,4	<i>Rating del rischio</i>	4,4
	<i>Impatto</i>	3,2		
Controllo				
	<i>Adeguatezza (%)</i>	87%	<i>Rischio residuo</i>	13%
Action plan	Adozione Codice etico			
Responsabile	Direttore + Commissione di valutazione		Data di attuazione	In caso di pubblicazione del bando

Scheda di analisi del rischio				
Risk owner	Direttore			
Ambito di controllo	Risorse umane			
Fase	A.02 – Gestione del personale 2			
Attività	Assegnazione incarichi esterni dipendenti			
Rischio	R_11 Assenza della necessaria indipendenza del decisore in situazioni, anche solo apparenti, di conflitto di interesse			
Valutazione del rischio	<i>Probabilità</i>	0,7	<i>Rating del rischio</i>	2,3
	<i>Impatto</i>	3,2		
Controllo				
	<i>Adeguatezza (%)</i>	89%	<i>Rischio residuo</i>	11%
Action plan	Analisi delle possibili misure da adottare idonee alla tutela del dipendente che segnala illeciti			
Responsabile	Direttore		Data di attuazione	Entro l'anno

Scheda di analisi del rischio					
Risk owner	Direttore				
Ambito di controllo	Risorse umane				
Fase	A.02 – Gestione del personale 3				
Attività	Gestione giornaliera e mensile delle presenze/assenze del personale e relativi controlli				
Rischio	R_14 Mancata o insufficiente verifica della completezza della documentazione presentata				
Valutazione del rischio	<i>Probabilità</i>	0,9	<i>Rating del rischio</i>	2,9	
	<i>Impatto</i>	3,2			
Controllo					
	<i>Adeguatezza (%)</i>	90%	<i>Rischio residuo</i>	10%	
Action plan	Predisposizione di un report interno avente ad oggetto l'andamento delle presenze del personale				
Responsabile	Resp. Amministrativo Risorse Umane	<i>Data di attuazione</i>		In caso di segnalazione	

Scheda di analisi del rischio					
Risk owner	Direttore				
Ambito di controllo	Risorse umane				
Fase	A.02 – Gestione del personale 4				
Attività	Gestione trasferte (rimborso spese di viaggio per dipendenti)				
Rischio	R_15 - Mancata o insufficiente verifica della coerenza della documentazione presentata				
Valutazione del rischio	<i>Probabilità</i>	0,9	<i>Rating del rischio</i>	2,2	
	<i>Impatto</i>	2,4			
Controllo					
	<i>Adeguatezza (%)</i>	95%	<i>Rischio residuo</i>	5%	
Action plan	Aggiornamento della procedura interna che formalizzi, in coerenza con la prassi già adottata, le modalità operative relative alla rendicontazione delle trasferte				
Responsabile	Resp. Amministrativo Risorse Umane	<i>Data di attuazione</i>		Da 60 gg dall'approvazione del Piano	

Scheda di analisi del rischio					
Risk owner	Direttore				
Ambito di controllo	Risorse umane				
Fase	A.02 – Gestione del personale (retribuzioni) 5				
Attività	Gestione economica del personale (retribuzioni)				
Rischio	R_36 Omissione dell'applicazione di sanzioni dovute				
Valutazione del rischio	<i>Probabilità</i>	0,9	<i>Rating del rischio</i>	2,9	
	<i>Impatto</i>	3,2			
Controllo					
	<i>Adeguatezza (%)</i>	95%	<i>Rischio residuo</i>	5%	
Action plan	Predisposizione di un report interno avente ad oggetto l'andamento delle retribuzioni del personale				
Responsabile	Resp. Amministrativo Risorse Umane		Data di attuazione	In caso di segnalazione	

Scheda di analisi del rischio					
Risk owner	Direttore				
Ambito di controllo	Risorse umane				
Fase	A.03 – Valutazione 6				
Attività	Assegnazione MBO, incentivi e obiettivi				
Rischio	R_33 Definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità dell'azione amministrativa				
Valutazione del rischio	<i>Probabilità</i>	1,8	<i>Rating del rischio</i>	5,8	
	<i>Impatto</i>	3,2			
Controllo					
	<i>Adeguatezza (%)</i>	85%	<i>Rischio residuo</i>	15%	
Action plan	Analisi di misure/procedure in tema di rotazione del personale che opera nelle aree aziendali a più elevato rischio di corruzione				
Responsabile	Direttore		Data di attuazione	Entro l'anno	

Scheda di analisi del rischio				
Risk owner	Direttore			
Ambito di controllo	Risorse umane			
Fase	A 03_Valutazione 7			
Attività	Valutazione delle performance (MBO, incentivi e obiettivi)			
Rischio	R_39 – Disparità di trattamento per valutazione di casi analoghi			
Valutazione del rischio	<i>Probabilità</i>	1,8	<i>Rating del rischio</i>	7,3
	<i>Impatto</i>	4,0		
Controllo				
	<i>Adeguatezza (%)</i>	75%	<i>Rischio residuo</i>	25%
Action plan	Predisposizione di un report interno avente ad oggetto l'andamento delle retribuzioni del personale			
Responsabile	Resp. Amministrativo Risorse Umane	Data di attuazione		In caso di erogazione incentivi

Scheda di analisi del rischio				
Risk owner	Direttore			
Ambito di controllo	Risorse umane			
Fase	A.04 Progressioni di carriera 8			
Attività	Sviluppo del personale			
Rischio	R_02 Nomina pilotata dei componenti della commissione di valutazione			
Valutazione del rischio	<i>Probabilità</i>	1,8	<i>Rating del rischio</i>	7,3
	<i>Impatto</i>	4,0		
Controllo				
	<i>Adeguatezza (%)</i>	81%	<i>Rischio residuo</i>	19%
Action plan	Adozione di una procedura interna per la formalizzazione dei criteri per la selezione e nomina dei membri delle commissioni di valutazione con riferimento al principio di rotazione			
Responsabile	Direttore+Consiglio di Amministrazione	Data di attuazione		In caso di progressioni di carriera

Scheda di analisi del rischio				
Risk owner	Direttore			
Ambito di controllo	Risorse umane			
Fase	A.05 Formazione 9			
Attività	Definizione fabbisogni formativi			
Rischio	R_11 assenza della necessaria indipendenza del decisore in situazioni, anche solo apparenti, di conflitto di interessi			
Valutazione del rischio	<i>Probabilità</i>	1,8	<i>Rating del rischio</i>	4,0
	<i>Impatto</i>	2,2		
Controllo				
	<i>Adeguatezza (%)</i>	89%	<i>Rischio residuo</i>	11%
Action plan	Progettazione del Piano annuale della formazione relativa alla tematiche anticorruzione e trasparenza			
Responsabile	Direttore + Resp. progetti di formazione	<i>Data di attuazione</i>		Entro l'anno

Scheda di analisi del rischio				
Risk owner	Direttore			
Ambito di controllo	Risorse umane			
Fase	A.05 Formazione 10			
Attività	Implementazione del programma di formazione e azioni conseguenti			
Rischio	R_21 Improprio ricorso a risorse umane esterne			
Valutazione del rischio	<i>Probabilità</i>	1,8	<i>Rating del rischio</i>	5,8
	<i>Impatto</i>	3,2		
Controllo				
	<i>Adeguatezza (%)</i>	93%	<i>Rischio residuo</i>	7%
Action plan	Erogazione della formazione prevista nel Piano annuale della formazione relativa alle tematiche anticorruzione e trasparenza			
Responsabile	Direttore + Resp. progetti di formazione	<i>Data di attuazione</i>		Entro l'anno

APPROVVIGIONAMENTO

Scheda di analisi del rischio				
Risk owner	Direttore			
Ambito di controllo	Approvvigionamenti			
Fase	A.01 Programmazione 11			
Attività	Predisposizione documenti di gara 11			
Rischio	R_22 Individuazione di fabbisogni quantitativamente e qualitativamente non coerenti con la <i>mission</i> della Fondazione			
Valutazione del rischio	<i>Probabilità</i>	0,5	<i>Rating del rischio</i>	2,0
	<i>Impatto</i>	3,6		
Controllo				
	<i>Adeguatezza (%)</i>	74%	<i>Rischio residuo</i>	26%
Action plan	Erogazione piano annuale della Formazione con le tematiche relative all'anticorruzione e alla trasparenza			
Responsabile	Direttore + Resp. Formazione		Data di attuazione	Entro l'anno

Scheda di analisi del rischio				
Risk owner	Direttore			
Ambito di controllo	Approvvigionamenti			
Fase	B.02 Progettazione della gara (12)			
Attività	Predisposizione documenti di gara			
Rischio	R_24 Definizione dei requisiti di accesso alla gara al fine di favorire un'impresa (es. clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione)			
Valutazione del rischio	<i>Probabilità</i>	0,8	<i>Rating del rischio</i>	2,9
	<i>Impatto</i>	3,6		
Controllo				
	<i>Adeguatezza (%)</i>	73%	<i>Rischio residuo</i>	27%
Action plan	Adozione di procedura interna ai fini dell'accertamento dell'inusistenza delle cause di incompatibilità dei Commissari di gara			
Responsabile	Direttore		Data di attuazione	Entro l'anno

Scheda di analisi del rischio				
Risk owner	Direttore			
Ambito di controllo	Approvvigionamenti			
Fase	B.02 Progettazione della gara			
Attività	Predisposizione documenti di gara (13)			
Rischio	R_12 Sussistenza di rapporto di parentela, affinità o abituale frequentazione tra i soggetti con potere decisionale o compiti di valutazione e i candidati			
Valutazione del rischio	<i>Probabilità</i>	1,1	<i>Rating del rischio</i>	4,4
	<i>Impatto</i>	4,0		
Controllo				
	<i>Adeguatezza (%)</i>	76%	<i>Rischio residuo</i>	24%
Action plan	Inserimento di clausole contrattuali contenenti l'impegno delle parti in tema di legalità e trasparenza			
Responsabile	Direttore	<i>Data di attuazione</i>		Entro l'anno

Scheda di analisi del rischio				
Risk owner	Direttore			
Ambito di controllo	Approvvigionamenti			
Fase	B.02 Progettazione della gara			
Attività	Procedura di scelta del contraente (14)			
Rischio	R_13- Assenza rotazione nella composizione della commissione			
Valutazione del rischio	<i>Probabilità</i>	1,5	<i>Rating del rischio</i>	5,8
	<i>Impatto</i>	4,0		
Controllo				
	<i>Adeguatezza (%)</i>	75%	<i>Rischio residuo</i>	25%
Action plan	Definizione di una procedura interna ai fini della formalizzazione dei criteri per la selezione e nomina dei membri delle Commissioni di gara con particolare riferimento al principio di rotazione			
Responsabile	Direttore	<i>Data di attuazione</i>		In caso di gara

Scheda di analisi del rischio				
Risk owner	Direttore+ Commissione di gara			
Ambito di controllo	Approvvigionamenti			
Fase	B.03 Selezione del contraente (15)			
Attività	Procedura di scelta del contraente			
Rischio	R_15 Mancata o insufficiente verifica della coerenza della documentazione presentata			
Valutazione del rischio	<i>Probabilità</i>	1,0	<i>Rating del rischio</i>	4,0
	<i>Impatto</i>	4,0		
Controllo				
	<i>Adeguatezza (%)</i>	73%	<i>Rischio residuo</i>	27%
Action plan	Adozione di procedura interna ai fini dell'accertamento dell'inusistenza delle cause di incompatibilità			
Responsabile	Direttore + Commissione di gara	<i>Data di attuazione</i>		In caso di gara

Scheda di analisi del rischio				
Risk owner	Direttore + Resp di Progetto			
Ambito di controllo	Approvvigionamenti			
Fase	B.04 Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto (16)			
Attività	Procedura di scelta del contraente			
Rischio	R 18_Accettazione consapevole di documentazione falsa			
Valutazione del rischio	<i>Probabilità</i>	1,0	<i>Rating del rischio</i>	4,8
	<i>Impatto</i>	4,8		
Controllo				
	<i>Adeguatezza (%)</i>	82%	<i>Rischio residuo</i>	18%
Action plan	Progettazione di un Regolamento per l'affidamento di incarichi a soggetti esterni con espressa previsione della documentazione validamente ammessa			
Responsabile	Direttore	<i>Data di attuazione</i>		Entro l'anno

Scheda di analisi del rischio				
Risk owner	Direttore			
Ambito di controllo	Approvvigionamenti			
Fase	B.04 Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto (17)			
Attività	Procedura di scelta del contraente			
Rischio	R_26 Utilizzo della procedura negoziata e abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa			
Valutazione del rischio	<i>Probabilità</i>	1,0	<i>Rating del rischio</i>	2,4
	<i>Impatto</i>	2,4		
Controllo				
	<i>Adeguatezza (%)</i>	88%	<i>Rischio residuo</i>	12%
Action plan	Progettazione di un Regolamento per l'affidamento di incarichi a soggetti esterni con espressa previsione delle ipotesi di ricorso a procedura negoziata e richiesta di adeguata motivazione			
Responsabile	Direttore		Data di attuazione	Entro l'anno

Scheda di analisi del rischio				
Risk owner	Direttore			
Ambito di controllo	Approvvigionamenti			
Fase	B.04 Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto			
Attività	Procedura di scelta del contraente 18			
Rischio	R_28 Abuso del provvedimento di revoca del bando al fine di bloccare una gara il cui risultato si sia rivelato diverso da quello atteso o di concedere un indennizzo all'aggiudicatario			
Valutazione del rischio	<i>Probabilità</i>	0,9	<i>Rating del rischio</i>	2,0
	<i>Impatto</i>	2,2		
Controllo				
	<i>Adeguatezza (%)</i>	86%	<i>Rischio residuo</i>	14%
Action plan	Progettazione di un Regolamento per l'affidamento di incarichi a soggetti esterni con espressa previsione delle ipotesi di revoca dei bandi e relativa adeguata motivazione			
Responsabile	Direttore		Data di attuazione	Entro l'anno

Scheda di analisi del rischio				
Risk owner	Direttore			
Ambito di controllo	Approvvigionamenti			
Fase	B.05 Esecuzione del contratto 19			
Attività	Modifiche in corso di esecuzione del contratto			
Rischio	R_27 – Ammissione di varianti in corso di esecuzione del contratto per consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra-guadagni			
Valutazione del rischio	<i>Probabilità</i>	0,9	<i>Rating del rischio</i>	2,9
	<i>Impatto</i>	3,2		
Controllo				
	<i>Adeguatezza (%)</i>	82%	<i>Rischio residuo</i>	18%
Action plan	Aggiornamento della procedura interna che formalizzi, in coerenza con la prassi già adottate, le modalità relative alla ricezione e trasmissione dei documenti della Fondazione			
Responsabile	Direttore		Data di attuazione	Entro l'anno

Scheda di analisi del rischio				
Risk owner	Direttore + Resp. di Progetto			
Ambito di controllo	Approvvigionamenti			
Fase	B.06 Rendicontazione del contratto (20)			
Attività	Modifiche in corso di esecuzione del contratto e collaudo			
Rischio	R_35 – Inadeguato controllo di conformità del prodotto/servizio rispetto ai requisiti stabiliti			
Valutazione del rischio	<i>Probabilità</i>	0,6	<i>Rating del rischio</i>	2,5
	<i>Impatto</i>	4,0		
Controllo				
	<i>Adeguatezza (%)</i>	74%	<i>Rischio residuo</i>	26%
Action plan	Definizione di uno standard minimo di evidenze documentali relative alla fase di "verifica"			
Responsabile	Direttore		Data di attuazione	Entro l'anno

Scheda di analisi del rischio				
Risk owner	Direttore			
Ambito di controllo	Approvvigionamenti			
Fase	B.07 - Conferimento di incarichi a persone esterne (21)			
Attività	Selezione consulenti e collaboratori			
Rischio	R_21 – Improprio ricorso a risorse umane esterne			
Valutazione del rischio	<i>Probabilità</i>	1,3	<i>Rating del rischio</i>	5,1
	<i>Impatto</i>	4,0		
Controllo				
	<i>Adeguatezza (%)</i>	71%	<i>Rischio residuo</i>	29%
Action plan	Progettazione di una criteriologia per individuare requisiti minimi standard di consulenti e collaboratori			
Responsabile	Direttore	<i>Data di attuazione</i>		Entro l'anno

Scheda di analisi del rischio				
Risk owner	Direttore+Consiglio di Amministrazione			
Ambito di controllo	Approvvigionamenti			
Fase	B.08 Gestione Albo Fornitori (22)			
Attività	Selezione consulenti e collaboratori			
Rischio	R_24 – Definizione dei requisiti di accesso alla gara al fine di favorire un'impresa			
Valutazione del rischio	<i>Probabilità</i>	0,8	<i>Rating del rischio</i>	3,9
	<i>Impatto</i>	4,8		
Controllo				
	<i>Adeguatezza (%)</i>	75%	<i>Rischio residuo</i>	25%
Action plan	Progettazione di una regolamentazione di accesso alla banca professionisti della Fondazione			
Responsabile	Direttore+ Consiglio di Amministrazione	<i>Data di attuazione</i>		Entro l'anno

FORMAZIONE

Scheda di analisi del rischio				
Risk owner	Responsabili progetti a contenuto formativo			
Ambito di controllo	F Attività di Formazione			
Fase	F 1_ Progettazione			
Attività	F 1.1 _ Progettazione Offerta Formativa			
Rischio	R_22 Individuazione di fabbisogni quantitativamente e qualitativamente non coerenti con la <i>mission</i> della Fondazione			
Valutazione del rischio	<i>Probabilità</i>	1,5	<i>Rating del rischio</i>	4,1
	<i>Impatto</i>	2,8		
Controllo				
	<i>Adeguatezza (%)</i>	83%	<i>Rischio residuo</i>	17%
Action plan	Erogazione del "Piano annuale della formazione" con le tematiche relative all'anticorruzione e alla trasparenza			
Responsabile	RPC+Responsabili progetti a contenuto formativo	<i>Data di attuazione</i>		Entro l'anno

Scheda di analisi del rischio				
Risk owner	Responsabili progetti a contenuto formativo			
Ambito di controllo	F Attività di Formazione			
Fase	F 1_ Progettazione			
Attività	F 1.2 _ Elaborazione offerta formativa			
Rischio	R_33 Definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità dell'azione amministrativa			
Valutazione del rischio	<i>Probabilità</i>	1,5	<i>Rating del rischio</i>	4,7
	<i>Impatto</i>	3,2		
Controllo				
	<i>Adeguatezza (%)</i>	86%	<i>Rischio residuo</i>	14%
Action plan	Erogazione del "Piano annuale della formazione" con le tematiche relative all'anticorruzione e alla trasparenza			
Responsabile	RPC + Responsabili progetti a contenuto formativo	<i>Data di attuazione</i>		Entro l'anno

Scheda di analisi del rischio				
Risk owner	Responsabili progetti a contenuto formativo			
Ambito di controllo	F Attività di Formazione			
Fase	F 2_ Realizzazione			
Attività	F 2.1 _ Individuazione docenti			
Rischio	R_21 Improprio ricorso a risorse umane esterne			
Valutazione del rischio	<i>Probabilità</i>	1,4	<i>Rating del rischio</i>	5,5
	<i>Impatto</i>	4,0		
Controllo				
	<i>Adeguatezza (%)</i>	81%	<i>Rischio residuo</i>	19%
Action plan	Adozione del "Regolamento per l'affidamento di incarichi a persone fisiche esterne alla Fondazione" ai fini della verifica dell'insussistenza di situazioni di inconferibilità/incompatibilità			
Responsabile	RPC+Consiglio di Amministrazione		Data di attuazione	Entro l'anno

Scheda di analisi del rischio				
Risk owner	Responsabili progetti a contenuto formativo			
Ambito di controllo	F Attività di Formazione			
Fase	F 2_ Realizzazione			
Attività	F 2.2 _ Svolgimento attività didattica			
Rischio	R_39 Disparità di trattamento per valutazioni di casi analoghi			
Valutazione del rischio	<i>Probabilità</i>	1,0	<i>Rating del rischio</i>	2,8
	<i>Impatto</i>	2,8		
Controllo				
	<i>Adeguatezza (%)</i>	84%	<i>Rischio residuo</i>	16%
Action plan	Inserimento di clausole contrattuali contenenti l'impegno delle parti in tema di legalità e trasparenza			
Responsabile	RPC+Affari generali		Data di attuazione	Entro l'anno

Scheda di analisi del rischio				
Risk owner	Responsabili progetti a contenuto formativo			
Ambito di controllo	F Attività di Formazione			
Fase	F 3_ Attività senza effetti economici			
Attività	F 3.1 _ Rilascio attestati di frequenza/partecipazione			
Rischio	R_41 Rilascio attestazioni, certificazioni o autorizzazioni false			
Valutazione del rischio	<i>Probabilità</i>	1,0	<i>Rating del rischio</i>	2,8
	<i>Impatto</i>	2,8		
Controllo				
	<i>Adeguatezza (%)</i>	93%	<i>Rischio residuo</i>	7%
Action plan	Erogazione del "Piano annuale della formazione" con le tematiche relative all'anticorruzione e alla trasparenza			
Responsabile	RPC + Responsabili progetti a contenuto formativo		Data di attuazione	Entro l'anno

STUDI E RICERCHE

Scheda di analisi del rischio				
Risk owner	Responsabili progetti a contenuto di studio e/o ricerca			
Ambito di controllo	SR Attività di Studio e/o ricerca			
Fase	SR 1_ Progettazione			
Attività	SR 1.1_ Programmazione dell'offerta			
Rischio	R_22 Individuazione di fabbisogni quantitativamente e qualitativamente non coerenti con la <i>mission</i> della Fondazione			
Valutazione del rischio	<i>Probabilità</i>	1,3	<i>Rating del rischio</i>	4,6
	<i>Impatto</i>	3,6		
Controllo				
	<i>Adeguatezza (%)</i>	89%	<i>Rischio residuo</i>	11%
Action plan	Erogazione del "Piano annuale della formazione" con le tematiche relative all'anticorruzione e alla trasparenza			
Responsabile	RPC + Responsabili progetti a contenuto formativo	<i>Data di attuazione</i>		Entro l'anno

Scheda di analisi del rischio				
Risk owner	Responsabili progetti a contenuto di studio e/o ricerca			
Ambito di controllo	SR Attività di Studio e/o ricerca			
Fase	SR 1_ Progettazione			
Attività	SR 1.2 _ Progettazione offerta tecnica			
Rischio	R_33 Definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità dell'azione amministrativa			
Valutazione del rischio	<i>Probabilità</i>	1,1	<i>Rating del rischio</i>	3,5
	<i>Impatto</i>	3,2		
Controllo				
	<i>Adeguatezza (%)</i>	81%	<i>Rischio residuo</i>	19%
Action plan	Erogazione del "Piano annuale della formazione" con le tematiche relative all'anticorruzione e alla trasparenza			
Responsabile	RPC + Responsabili progetti a contenuto formativo	<i>Data di attuazione</i>		Entro l'anno

Scheda di analisi del rischio				
Risk owner	Responsabili progetti a contenuto di studio e/o ricerca			
Ambito di controllo	SR Attività di Studio e/o ricerca			
Fase	SR 2_ Realizzazione			
Attività	SR 2.1 _ Individuazione Consulenti			
Rischio	R_21 Improprio ricorso a risorse umane esterne			
Valutazione del rischio	<i>Probabilità</i>	1,3	<i>Rating del rischio</i>	5,1
	<i>Impatto</i>	4,0		
Controllo				
	<i>Adeguatezza (%)</i>	79%	<i>Rischio residuo</i>	21%
Action plan	Progettazione del "Regolamento per l'affidamento di incarichi a persone fisiche esterne alla Fondazione" ai fini della verifica dell'insussistenza di situazioni di inconferibilità/incompatibilità			
Responsabile	RPC +Consiglio di Amministrazione		Data di attuazione	S

Scheda di analisi del rischio				
Risk owner	Responsabili progetti a contenuto di studio e/o ricerca			
Ambito di controllo	SR Attività di Studio e/o ricerca			
Fase	SR 2_ Realizzazione			
Attività	SR 2.2 _ Svolgimento dello Studio e/o Ricerca			
Rischio	R_39 Disparità di trattamento per valutazioni di casi analoghi			
Valutazione del rischio	<i>Probabilità</i>	1,2	<i>Rating del rischio</i>	3,5
	<i>Impatto</i>	3,0		
Controllo				
	<i>Adeguatezza (%)</i>	92%	<i>Rischio residuo</i>	8%
Action plan	Inserimento di clausole contrattuali contenenti l'impegno delle parti in tema di legalità e trasparenza			
Responsabile	RPC +Affari generali		Data di attuazione	Entro l'anno



Scheda di analisi del rischio				
Risk owner	Responsabili progetti a contenuto di studio e/o ricerca			
Ambito di controllo	SR Attività di Studio e/o ricerca			
Fase	SR 3_ Attività s-e-e-			
Attività	SR 3.1_Redazione dello Studio e/o Ricerca			
Rischio	R_35 Inadeguato controllo di conformità del prodotto/servizio rispetto ai requisiti stabiliti			
Valutazione del rischio	<i>Probabilità</i>	1,2	<i>Rating del rischio</i>	4,5
	<i>Impatto</i>	3,8		
Controllo				
	<i>Adeguatezza (%)</i>	97%	<i>Rischio residuo</i>	3%
Action plan	Definizione di uno standard minimo di evidenze documentali relative alla fase di "verifica" dell'elaborato			
Responsabile	RPC +Responsabili progetti a contenuto di studio e/o ricerca		Data di attuazione	Entro l'anno

ASSISTENZA PROGETTUALE

Scheda di analisi del rischio				
Risk owner	Responsabili bandi/proposte di assistenza tecnica			
Ambito di controllo	A Attività di Assistenza tecnica			
Fase	A 1_ Progettazione			
Attività	A 1.1_ Progettazione proposta di Assistenza tecnica			
Rischio	R_22 Individuazione di fabbisogni quantitativamente e qualitativamente non coerenti con la <i>mission</i> della Fondazione			
Valutazione del rischio	<i>Probabilità</i>	1,3	<i>Rating del rischio</i>	4,6
	<i>Impatto</i>	3,6		
Controllo				
	<i>Adeguatezza (%)</i>	88%	<i>Rischio residuo</i>	12%
Action plan	Erogazione del "Piano annuale della formazione" con le tematiche relative all'anticorruzione e alla trasparenza			
Responsabile	RPC +Responsabili progetti a contenuto di formazione	<i>Data di attuazione</i>		Entro l'anno

Scheda di analisi del rischio				
Risk owner	Responsabili proposte di assistenza tecnica			
Ambito di controllo	A Attività di Assistenza tecnica			
Fase	A 1_ Progettazione			
Attività	A 1.2_Elaborazione proposta di Assistenza tecnica			
Rischio	R_15 Mancata o insufficiente verifica della coerenza della documentazione presentata			
Valutazione del rischio	<i>Probabilità</i>	1,3	<i>Rating del rischio</i>	4,1
	<i>Impatto</i>	3,2		
Controllo				
	<i>Adeguatezza (%)</i>	84%	<i>Rischio residuo</i>	16%
Action plan	Aggiornamento della procedura interna che formalizzi, in coerenza con la prassi già adottata, le modalità operative relative alla ricezione e trasmissione dei documenti della Fondazione			
Responsabile	RPC +Responsabili Qualità	<i>Data di attuazione</i>		Entro l'anno

Scheda di analisi del rischio				
Risk owner	Responsabili bandi/proposte di assistenza tecnica			
Ambito di controllo	A Attività di Assistenza tecnica			
Fase	A 2_ Realizzazione			
Attività	A 2.1_ Individuazione docenti/consulenti			
Rischio	R_21_ Improprio ricorso a risorse umane esterne			
Valutazione del rischio	<i>Probabilità</i>	1,6	<i>Rating del rischio</i>	6,5
	<i>Impatto</i>	4,0		
Controllo				
	<i>Adeguatezza (%)</i>	85%	<i>Rischio residuo</i>	15%
Action plan	Erogazione del "Piano annuale della formazione" con le tematiche relative all'anticorruzione e alla trasparenza			
Responsabile	RPC +Responsabili progetti a contenuto di formazione		Data di attuazione	Entro l'anno

Scheda di analisi del rischio				
Risk owner	Responsabili bandi/proposte di assistenza tecnica			
Ambito di controllo	A Attività di Assistenza tecnica			
Fase	A 2_ Realizzazione			
Attività	A 2.2_ Svolgimento dell'Assistenza			
Rischio	R_07_ Formulazione di criteri di valutazione non adeguatamente e chiaramente definiti			
Valutazione del rischio	<i>Probabilità</i>	1,2	<i>Rating del rischio</i>	4,5
	<i>Impatto</i>	3,8		
Controllo				
	<i>Adeguatezza (%)</i>	82%	<i>Rischio residuo</i>	18%
Action plan	Inserimento di clausole contrattuali contenenti l'impegno delle parti in tema di legalità e trasparenza			
Responsabile	RPC +Affari generali		Data di attuazione	Entro l'anno

Scheda di analisi del rischio					
Risk owner	Responsabili proposte di assistenza tecnica+Commissioni				
Ambito di controllo	A Attività di Assistenza tecnica				
Fase	A 3_ Attività con effetti economici				
Attività	A 3.1_Rilascio abilitazioni, idoneità				
Rischio	R_14_ Mancata o insufficiente verifica della completezza della documentazione presentata				
Valutazione del rischio	<i>Probabilità</i>	1,5	<i>Rating del rischio</i>	4,7	
	<i>Impatto</i>	3,2			
Controllo					
	<i>Adeguatezza (%)</i>	89%	<i>Rischio residuo</i>	11%	
Action plan	Integrazione della procedura interna ai fini della formalizzazione dei criteri per la selezione e nomina dei membri delle Commissioni con particolare riferimento al principio della rotazione				
Responsabile	RPC +Responsabili progetti di assistenza tecnica		<i>Data di attuazione</i>	Entro l'anno	